



COMUNE DI TERZOLAS
Provincia di Trento



DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

SEMPLIFICATO

(D.U.P.)

PERIODO: 2019 – 2020 - 2021

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.
Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.
Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

- i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
- 3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
- 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Con integrazione al Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2016, sono stati differiti i termini per la presentazione del Documento unico di programmazione relativo all'esercizio 2017-2019, al 31 dicembre 2016 o in concomitanza ad altro termine stabilito per l'approvazione del bilancio previsionale 2017-2019.

Con Decreto Ministeriale 9/2/2018, il termine per l'approvazione del bilancio 2018-2020, è stato differito al 31/3/2018.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

1. Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

Gli indicatori sotto riportati sono stati individuati, sulla base dei vecchi elementi presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica, dagli sportelli di consulenza del Consorzio, che hanno tentato di immaginare nuove metodologie di rappresentazione del territorio in linea con quelle proprie della filosofia alla base dell'ideazione degli standard del Benessere Equo e Sostenibile.

Al fine di contemperare esigenze di semplificazione con esigenze di completezza, gli indicatori prescelti hanno garantito il miglior rispetto di tutte le seguenti caratteristiche: rappresentatività, attualità, reperibilità.

Ogni valutazione, si ribadisce, è strettamente soggettiva e pertanto, al di là di riferirsi ad uno schema di DUP che ha come obiettivo quello di stimolare l'analisi di contesto da parte dei soggetti responsabili, può essere liberamente interpretata o utilizzata e anche integralmente sostituita a seconda delle diverse necessità.

1.1 Popolazione

In questa sezione vengono suggeriti possibili dati che descrivono l'andamento demografico del comune: è possibile fare riferimento al link (ISPAT) per recuperare i dati, ed eventualmente esportare grafici e tabelle.

(di seguito si riporta qualche proposta di grafico eventualmente scaricabile sempre dal link del sito sotto indicato)

<http://www.statweb.provincia.tn.it/indicatoristrutturalisubpro/?t=va>

1. Andamento demografico

Dati demografici	2013	2014	2015	2016	2017
Popolazione residente	623	625	631	638	
Maschi	300	300	309	313	
Femmine	323	325	322	325	
Famiglie	283	284	287	291	
Stranieri	46	41	50	47	
n. nati (residenti)	6	5	6	9	
n. morti (residenti)	2	4	2	4	
Saldo naturale	4	1	4	5	
Saldo migratorio	8	2	1	2	

Nel Comune di Terzolas alla fine del 2017 risiedono 638 persone, di cui 313 maschi e 325 femmine,.

Nel corso dell'anno 2017 :

- Sono stati iscritti 9 bimbi per nascita e 18 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 4 persone per morte e 16 per emigrazione;

Il saldo demografico fa registrare un Incremento/decremento pari a 7 unità, con una conseguente tendenza ad aumento della popolazione

La dinamica naturale fa registrare un aumento di 5 abitanti.

La dinamica migratoria risulta più contenuta con un aumento di n.2 abitanti.

L'età media dei residenti 43,3

Popolazione divisa per fasce d'età	2017
Popolazione al 31.12.2016	638
In età prima infanzia (0/2 anni)	18
In età prescolare (3/5 anni)	22
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (6/14 anni)	75
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	91
In età adulta (30/64)	289
Oltre l'età adulta (oltre 64)	143

2. Situazioni e tendenze socio - economiche

Caratteristiche delle famiglie residenti	2013	2014	2015	2016	2017
n. famiglie	323	325	322	325	
n. medio componenti	2,2	2,2	2,20	2,19	

1.2 Territorio

L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

Titoli edilizi	2013	2014	2015	2016	2017
DIA - SCIA	23	42	42	24	9
Concessioni edilizie	46	21	27	26	3

1. Dati ambientali

Tematiche ambientali	Dati 2016		Programmazione		Programmazione		Programmazione	
			2019		2020		2021	
Qualità aria (numero complessivo del superamento dei limiti: ozono, polveri sottili etc..)								
Capacità depurazione (% ab. allacciati sul totale)	98%		MANUTENZIONE		MANUTENZIONE		MANUTENZIONE	
Acquedotto (consumo giornaliero acqua potabile/ab.)*	0,2		MANUTENZIONE		MANUTENZIONE		MANUTENZIONE	
Raccolta rifiuti (kg/ab./anno)								
Raccolta differenziata (%)								
Piste ciclabili	sì	no	sì	no	sì	no	sì	no
Isole pedonali (mq/ab.)								
Energia rinnovabile su edifici pubblici (kw/anno)	10000		10000		10000		10000	

2. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Dotazioni	dati 2017		Programmazione		Programmazione		Programmazione	
			2018		2019		2020	
Acquedotto (numero utenze)*	499							
Rete Fognaria (numero allacciamenti)*	451							
- Bianca								
- Nera								
- Mista								
Illuminazione pubblica (PRIC)	sì		sì		sì		sì	
Piano di classificazione acustica		no		no		no		no
Discarica Ru/Inerti (se esistenti indicare il numero)		no		no		no		no
CRM/CRZ (se esistenti indicare il numero)	1		1		1		1	
Rete GAS (% di utenza servite)*								
Teleriscaldamento (% di utenza servite)*								
Fibra ottica	Sì	No	Sì	No	Sì	No	Sì	No

(*) dati reperibili dal soggetto che gestisce il servizio pubblico

1.3 Economia insediata

DESCRIZIONE DEL TERRITORIO.

Il Comune Terzolas è collocato nella bassa Valle di Sole sulla sponda sinistra del torrente Noce, vicino alla confluenza con il torrente Rabbies ed al bivio che porta in Valle di Rabbi, su di un ampio terrazzo di origine glaciale in leggera pendenza ai piedi della cima Vesa.

Terzolas si trova a mt. 755 sul livello del mare in una posizione amena e soleggiata circondato da frutteti (mele golden e renetta canada) che hanno sostituito i campi di cereali e patate.

Il paese dista 2 km. da Malè capoluogo di Valle. Il territorio si estende per Km² 5,37 di cui 3,52 bosco, 0,21 pascolo, 1,47 colture agrarie, 0,17 improduttivo.

Terzolas, come pure Caldes e Samoclevo è proprietario dal 1339 di un territorio in Valle di Rabbi (secondo la tradizione donato da una contessa Caldesio ai tre Comuni) costituito in prevalenza da pascolo per una estensione di ha 272 entro il quale è stata costruita nel 1812 la malga Artise' per l'alpeggio del bestiame a mt. 1895 s.l.m.

Il sistema economico locale è caratterizzato dall'agricoltura, si trova sul territorio il caseificio comprensoriale "Cercen" per la lavorazione del latte prodotto dagli allevamenti della Bassa Valle di Sole e della Valle di Rabbi ed inoltre le celle per la frigo conservazione della frutta del magazzino S.Apollonia che ha la sede principale a Caldes, dall'artigianato, dal terziario con particolare riferimento al turismo sviluppatosi grazie alla vicinanza delle stazioni sciistiche quali Marilleva e Folgarida.

NOTIZIE STORICHE.

Secondo lo storico prof. Giovanni Ciccolini il nome di Terzolas potrebbe derivare da "Terra Tulliassium", (Terra dei Tulliassi), quel popolo a cui l'Imperatore romano Claudio nell'anno 46 d.C. aveva concesso la cittadinanza romana, come risulta dalla "Tavola clesiana" scoperta a Cles nel '800:

Altri storici hanno avanzato l'idea che il nome Terzolas possa derivare da "tertium solacium" ossia "terzo posto di ristoro" per chi si recava in Valle di Sole con i servizi postali.

Terzolas non presenta alcun monumento di interesse nazionale ma è ricco di vestigia architettoniche rappresentate dai seguenti edifici: Palazzo "Torraccia" dal 1990 sede municipale e sede della biblioteca storica del Centro Studi Valle di Sole, Palazzo delle Torri Franche, Palazzo Tenni ed altri.

Nel 1894 venne costruito il Convento dei Padri Cappuccini a nord-ovest del paese; attualmente parte di esso viene adibito a sede per convegni e a Pensione per turisti durante la stagione estiva.

Nel giugno 2000 è entrato in vigore il Nuovo Piano Regolatore Generale al fine di coordinare in maniera unitaria le attività proprie della realtà economica locale per un miglioramento dell'ambiente compatibile con la tutela dei valori e delle risorse in esso presenti.

VALORI OCCUPAZIONALI:

dati censimento agricoltura anno 2000:

aziende n di 1^a n. 6

altre aziende n.43

VALORI TURISTICI

Attività alberghiere "Pippo Hotel"	esercizi n. 1	letti: 100
Casa per ferie Convento Cappuccini Soc. Coop. Sociale	esercizi n. 1	letti: 72
Agritur Anselmi di Anselmi Antonio	esercizi n. 1	letti: 30

Attività extra-alberghiere: (appartamenti)	esercizi n. 60	letti: 150
Affittacamere "Corte dei Toldi"	n. 6	letti: 12

Ristorante "Alla Corte dei Toldi"

2. Le linee del programma di mandato 2015-2020

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2015-2020), illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Si intende mantenere efficienti tutte le infrastrutture comunali e in particolare la cura dell'arredo urbano, la salvaguardia del territorio e dell'ambiente, la riqualificazione urbana dei centri storici, il potenziamento delle reti di distribuzione idrica e fognaria, l'adeguamento delle aree cimiteriali.

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'ente.

3. Indirizzi generali di programmazione

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

a) Gestione diretta:

Servizio	Programmazione futura
<i>Servizio idrico integrato</i>	<i>Potenziamento infrastrutturale</i>
<i>Scuola infanzia</i>	<i>Mantenimento</i>
<i>Produzione energia Elettrica</i>	<i>Mantenimento</i>

b) Tramite enti associati in convenzione:

Servizio	Enti esercenti	Scadenza affidamento	Programmazione futura
<i>Asilo nido</i>	Comune di Dimaro Folgarida	Illimitata fino a revoca	Prosecuzione in convenzione
	Comune di Pellizzano	30.09.2019	Idem
<i>Tagesmutter</i>	Cooperativa Il Sorriso		Idem

c) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura

d) Gestiti attraverso società miste

Servizio	Socio privato	Scadenza	Programmazione futura

e) Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
<i>Servizio di distribuzione energia elettrica</i>	Consorzio STN VAL DI SOLE – MALE'	Potenziamento delle infrastrutture
	

3.3. Le opere e gli investimenti

Si precisa che il DUP deve comprendere la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002. Le schede previste da tale delibera non consentono tuttavia di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio della programmazione 4/1. Per tale motivo esse sono state integrate ed è stata introdotta una scheda aggiuntiva (scheda 1 – parte seconda). Gli investimenti vanno inseriti secondo le modalità della delibera 1061/2002.

3.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

SCHEDA 1 Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi sulla base del programma del Sindaco

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE (1)
1	STRAORD.PALAZZO TORRACCIA	232.398,00	232.398,00	REALIZZATO
2	MANUTENZ. STRAORD. STRADA FOR.LE - "TOARE - PRA CONZ"	97.300,00	97.300,00	APPALTATO
3	PROGETTO SICUREZZA - VIDEOSORVEGLIANZA	22.000,00	22.000,00	DA PROGETTARE
4	VIABILITA' INTERNA ED ESTERNA	38.703,50	38.703,50	MANUTENZIONI STRAORDINARIE
5	NUOVI TRATTI CONDOTTA FOGNARIA	45.000,00	45.000,00	REALIZZATO
7	INVESTIMENTI DIVERSI	71.598,50	71.598,50	MANUTENZIONI STRAORD.
	TOTALI	507.000,00	507.000,00	

1) descrivere lo stato di attuazione dell'opera (quali: data approvazione progetto, data di appalto, contratto, stati di avanzamento, modifiche contrattuali)

3.3.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Inserire considerazioni sui programmi e progetti di investimento non ancora conclusi con particolare riferimento al rispetto o meno della programmazione prevista. La riforma della contabilità introduce un radicale cambiamento sulla gestione dei residui: risulta quindi importante avere una fotografia dello stato di attuazione delle opere iniziate. A regime, attraverso l'utilizzo di un sistema informatico idoneo, gli enti dovranno avere a disposizione la totalità dei dati relativi alle opere realizzate e non ancora concluse. In questa fase, se non è possibile reperire i dati in maniera agevole, è opportuno ricostruire almeno le opere e gli investimenti che vengono inseriti nel "Programma triennale opere pubbliche" secondo quanto stabilito dalla delibera della Giunta Provinciale 1061 del 2002.

SCHEMA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo spesa sostenuta	Importo imputato nel 2018 e negli anni precedenti (2)	2019		2020		2021	
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2018 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2019 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2020 e precedenti
1	FONDO STRATEGICO TERRITORIALE	2016	50.000,00			50.000,00	50.000,00				
2	FORNITURA E POSA IN OPERA DI PANNELLI ESPLICATIVI DEI PALAZZI STORICI	2018	10.906,80			10.906,80	10.906,80				
3	MANUTENZ. STRAORD. STRADA FOR. LE - "TOARE - PRA CONZ"	2017	97.300,00			97.300,00	97.300,00				
	Totale:		158.206,80	0,00	0,00	158.206,80	158.206,80	0,00	0,00	0,00	0,00

(1) inserire anno di avvio dell'opera (utilizzare il criterio stabilito dal punto 5.4 del principio della contabilità finanziaria per mantenere l'opera a bilancio (ovvero obbligazione giuridica nel quadro economico o avvio della pro

(2) Per importo **imputato** si intende l'importo iscritto a bilancio come esigibile ovvero il momento in cui l'obbligazione giuridica viene a scadenza (può non coincidere con i pagamenti)

3.4. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente, gli enti sono soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- generale contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P. 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;
- limiti nell'assunzione per il triennio 2015-2017: i comuni e le comunità, salvo le deroghe specificatamente previste dalla normativa vigente, possono assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi presso gli enti locali della provincia nell'anno precedente; il Consiglio delle autonomie locali rileva, con cadenza almeno semestrale, la spesa disponibile per nuove assunzioni e definisce le sue modalità di utilizzo, eventualmente anche attraverso diretta autorizzazione agli enti richiedenti.

Il Protocollo di intesa per l'anno 2017 conferma il blocco delle assunzioni di ruolo e non di ruolo per comuni e comunità e prevede che: *“come per il 2016, è consentita l'assunzione di personale di ruolo, con concorso, solo per sostituire personale cessato dal servizio; le assunzioni sono possibili nella misura complessiva del 25 per cento dei risparmi ottenuti nell'anno precedente su tutto il comparto, al netto del risparmio derivante da prepensionamenti su posti dichiarati in eccedenza e dallo spostamento di personale per mobilità verso altro ente.*

Il risparmio utilizzabile è calcolato dal Consiglio delle autonomie locali, che autorizza le nuove assunzioni agli enti richiedenti. Per i servizi gestiti in forma associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, le richieste per sostituzione di personale devono essere presentate dai comuni capofila ovvero sottoscritte dalla maggioranza dei sindaci che formano l'ambito di riferimento; i comuni che hanno adottato piani di prepensionamento calcolano e utilizzano autonomamente la quota di risparmio derivante da cessazioni di proprio personale

Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati agli enti dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 9 bis della l.p. n. 3 del 2006.

Le parti si impegnano a valutare l'impatto dell'applicazione del limite al turn-over sui comuni e a definire, entro il 30 aprile 2017, standard di copertura delle dotazioni di personale da parte degli enti locali, in relazione a parametri indicativi di fabbisogno, allo scopo di rideterminare eventualmente la percentuale di risparmio utilizzabile per nuove assunzioni allo scopo di superare le disomogeneità di presenza e distribuzione delle risorse umane sul territorio.

Oltre alle assunzioni che utilizzano i risparmi derivanti da cessazioni, sono previste alcune deroghe generali per: 1. il personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali; 2. le assunzioni il cui onere è coperto da finanziamento dello Stato, della comunità europea o provinciale, nella misura della copertura della spesa; 3. il personale del servizio socio-assistenziale nella misura necessaria a assicurare i livelli essenziali di prestazione; 4. per la sostituzione delle figure di operaio presenti in servizio alla data del 31.12.2014.

I comuni istituiti mediante processi di fusione attivati entro il turno elettorale generale del 2015 e i nuovi comuni nati da processi di fusione dopo il turno elettorale del 2015, possono assumere fino a due unità di personale, di cui eventualmente al massimo una di ruolo, per sostituire personale che era in servizio nelle dotazioni degli enti coinvolti nella fusione alla data del 31.12.2013.

Gli enti locali possono sempre assumere personale di ruolo con mobilità, non solo per sostituire unità cessate dal servizio, purché all'interno del comparto delle Autonomie locali della Provincia di Trento.

In deroga al blocco delle assunzioni a tempo determinato, è consentita la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio (previa verifica della possibilità di messa a disposizione di personale, anche a tempo parziale da parte degli altri enti).

E' possibile assumere personale stagionale, senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014.

Per il personale di polizia locale, rimane confermato il regime previsto per le assunzioni del restante personale; le parti si impegnano, entro il 30 aprile 2017, a definire il fabbisogno di personale in relazione alla copertura dei livelli minimi del servizio.”

Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che andranno a fusione, il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016 dal “PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA E ALLA FUSIONE”, dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Le gestioni associate devono riguardare, secondo quanto indicato nella tabella B della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, i compiti e le attività relativi a segreteria generale, personale, organizzazione, gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie, servizi fiscali, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, anagrafe e stato civile, elettorale e servizio statistico, servizi relativi al commercio e altri servizi generali.

Con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015, la Giunta provinciale di Trento ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 1 luglio 2019.

Tale deliberazione non impone particolari modelli organizzativi dei servizi associati, ma lascia libertà agli enti di individuarle nel proprio progetto di riorganizzazione da redigere, purché tale modello garantisca:

- il miglioramento dei servizi ai cittadini;
- il miglioramento dell'efficienza della gestione;
- il miglioramento dell'organizzazione.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 317/2016 sono stati individuati, inoltre, gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione.

Infine, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti delle citate deliberazioni n. 1952/2015 e 317/2016, nonché definiti gli adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016 ed i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

Al Documento Unico di Programmazione, è allegato il “Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione” per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti).

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento.

Categoria e posizione economica	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO			NON DI RUOLO
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
A	1	0	1	1	0	1	1
B base	0	0	0	0	0	0	1
B evoluto	2	0	2	2	0	2	1
C base	1	0	0	0	0	0	0
C evoluto	1	0	1	1	0	1	0
D base	0	0	1	0	0	1	0
D evoluto	0	0	0	0	0	0	0
Segretario comunale 4 ^a classe	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	5	0	5	4	0	5	3

3.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Il Comune ha approvato il “*Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie*” con deliberazione consiliare n. 34 di data 07/08/2015; si dà atto che le partecipazioni del Comune di Caldes avvengono perlopiù con società di sistema e per quote irrisorie, al di là della partecipazione al Consorzio per i Servizi Territoriali del Noce di Malè che raggiunge il 19,37%.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, “*Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento*” e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

Di seguito si riporta:

- Il piano di razionalizzazione periodica adottato ai sensi dell'art.20, comma 1, del TUSP;
- Tabelle esplicative bilancio